

L'Agenzia delle entrate se ne va

Da settembre chiude la sede di via Milano. Resterà un'attività di sportello (gestita da 5 o 6 dipendenti) in un edificio del Comune

Da un paio d'anni ormai si rincorrevano le voci di una chiusura dell'ufficio dell'Agenzia delle entrate di via Euclide Milano, nell'ambito dei tagli alla spesa pubblica. L'evento era stato finora scongiurato, ma nei giorni scorsi è arrivata la conferma ufficiale che da settembre sono previste novità nell'organizzazione degli uffici dell'Agenzia delle entrate di Bra.

Un recente provvedimento della direzione nazionale ha confermato che la sede braidese è destinata a chiudere in quanto con «un numero di dipendenti in servizio inferiore a trenta unità, ovvero dislocati in stabili in locazione passiva», come recita il provvedimento del direttore vicario dell'Agenzia, al fine di «un impiego più razionale delle risorse che tenga conto delle innovative modalità operative connesse all'informatizzazione dei servizi».

L'Agenzia delle entrate per i locali di via Milano paga l'affitto a un privato e quindi la chiusura rappresenterà un risparmio.

L'Amministrazione comunale braidese da parte sua lavora da tempo per mantenere in città almeno l'attività di sportello per evitare che contribuenti e professionisti si debbano spostare ad Alba per informazioni e consegna di pratiche. In quest'ottica è stata avviata una stretta collaborazione con l'Agenzia.

«Da tempo sono impegnata affinché i disservizi dovuti alla chiusura della sede di via Milano dell'Agenzia delle entrate non vengano a ricadere sugli utenti. In questa logica

abbiamo esplorato ogni possibilità per mantenere in città, come già fatto in altre realtà, anche a noi vicine, tutte le attività di rapporto e servizio con il pubblico», sottolinea il sindaco Bruna Sibille. «Da tempo i nostri uffici sono in contatto con quelli della direzione regionale dell'Agenzia per trovare la soluzione logistica più idonea alla prosecuzione dei servizi».

Come sede per gli sportelli dell'Agenzia (gestiti da 5 o 6 dipendenti) sono stati presi in considerazione vari edifici: gli appena ristrutturati locali dell'ex carcere, il palazzo comunale, l'ex scuola elementare di via Piumati.

È tramontato invece il progetto, di cui si era parlato nel febbraio scorso, di un centro servizi integrato fra alcuni uffici comunali (come l'Ufficio tributi), l'Agenzia delle entrate e l'Inps.

TRAMONTATO IL PROGETTO DI UN CENTRO SERVIZI CON INPS E COMUNE